



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Scuola in Chiaro
WebApp



ISTITUTO COMPRENSIVO "ISABELLA MORRA"

Via G. Fortunato,6 – 75029 VALSINNI (MT)

Tel.: Presidenza 0835234507 - Segreteria 0835234507

MTIC83400D@istruzione.it - MTIC83400D@pec.istruzione.it

www.icmorra.edu.it / www.icmorra.eu – C.F. 90024330772



VADEMECUM E REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDIO DELLO STRUMENTO MUSICALE

PREMESSA

L'indirizzo musicale è una specifica offerta formativa della nostra scuola dove è previsto l'insegnamento di uno strumento quale arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale e per fornire agli alunni una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Lo studio dello Strumento Musicale ha la durata di tre anni, è parte integrante del curriculum dello studente ed è materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione, se scelto

Il corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado nel plesso di Rotondella prevede l'insegnamento curriculare dei seguenti strumenti musicali: **Chitarra, Clarinetto, Pianoforte e Violino.**

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona e, rilevato il rapporto tra questa disciplina e gli altri campi del sapere, attraverso l'interdisciplinarietà, la musica viene liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale.

Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme (dalla lezione individuale alla musica di insieme) vengono sviluppati obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psicomotori: nella pratica strumentale infatti il soggetto mette in gioco facoltà fisiche, psichiche, razionali, affettive e relazionali. L'alunno dunque può esprimere la sua personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione) alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani di insieme) per citare solo gli aspetti più evidenti. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, intelligenza e socialità.

Il corso di strumento non va quindi inteso in senso professionalizzante ma come opportunità per venire a contatto con la musica in maniera operativa. Il corso è costituito da lezioni individuali pratiche e attività musicali di gruppo completamente gratuite. Lo studio dello strumento è integrato nel curriculum e i docenti di strumento fanno parte del team di insegnanti della Scuola, partecipando ai consigli di classe e alla programmazione generale. Infine lo strumento musicale ha una voce specifica nella scheda di valutazione dell'alunno.

REGOLAMENTO

VISTO

- Vista la Legge 03 Maggio 1999 n. 124 - *Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, art.11, comma 9;*

- Visto il D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - *Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media-Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media (A077);*

-Visto il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 -*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 11 e 13;*

-Visto il DPR 62-2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo1 commi 180e 181 lettera i) della legge 13 luglio 2015 n. 107- conversione della classe di concorso in (A056)*

-Vista la specificità dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado dell'**I.C."ISABELLA MORRA"- Valsinni (MT) plesso "Rotondella"** nella quale si insegnano i seguenti strumenti: **Chitarra, Clarinetto, Pianoforte e Violino;**

-Considerato che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che lo hanno scelto, fra le attività curriculari obbligatorie aggiuntive;

-Considerato che l'insegnamento dello strumento musicale prevede un rapporto docente-alunno uno a uno e/o per piccoli gruppi strumentali

-Atteso che per l'insegnamento dei suindicati strumenti musicali è stata prevista un'articolazione oraria pomeridiana dal lunedì al venerdì;

il Consiglio di Istituto

DELIBERA

l'adozione del seguente "Regolamento del Corso ad Indirizzo Musicale" quale parte integrante del Regolamento d'Istituto della scuola

Art.1

SCELTA DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

La scelta del Corso ad Indirizzo Musicale è facoltativa e opzionale. Tale opzione è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima, con l'indicazione, non vincolante, dell'ordine di preferenza tra i quattro strumenti presenti.

L'iscrizione prevede la frequenza per l'intero triennio; non sono dunque previste rinunce, se non per casi di specifica gravità, valutati singolarmente dal consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico. Lo studio di uno strumento musicale, accanto alle valenze culturali e di arricchimento della personalità dell'allievo, richiede un **impegno intenso e costante** che consentirà il raggiungimento degli obiettivi previsti. Per l'iscrizione al corso non necessitano prerequisiti, così come non è necessario conoscere già gli elementi della disciplina. I ragazzi e le ragazze che si iscrivono devono comunque avere chiaro che il corso prevede alcuni rientri pomeridiani a scuola, e che a casa dovranno impegnarsi regolarmente nelle esercitazioni strumentali da cui deriva il raggiungimento di buoni risultati. D'altro canto, l'impegno profuso è largamente ricompensato dalle molteplici occasioni di divertimento, offerte dai momenti di lavoro di gruppo, dai concerti pubblici, dagli spostamenti per raggiungere le sedi di svolgimento delle rassegne musicali, dei concorsi, delle varie manifestazioni. A ciò si aggiunge la soddisfazione che deriva dalla consapevolezza di riuscire a padroneggiare sempre meglio lo strumento. Al momento dell'iscrizione al corso di strumento si dovrà indicare i quattro strumenti in ordine di preferenza, secondo il gradimento del ragazzo/a. E' molto importante che questa preferenza sia espressione del futuro allievo: questo permetterà ai professori esaminatori, che lo incontreranno alle prove di ammissione, di capire meglio le sue aspettative e riconoscerne più facilmente le attitudini. Si consiglia alle famiglie di aiutare i propri ragazzi/e nella scelta accompagnandoli ai concerti, alle manifestazioni musicali, senza interferire nella scelta dello strumento stesso. E' molto utile anche assistere alle frequenti performance che la nostra scuola propone, in modo da toccare con mano i risultati ottenuti dagli allievi del corso.

Viene quindi assegnato il futuro strumento di studio tenendo conto sia delle preferenze evidenziate dall'allievo che delle sue attitudini fisiche. Si dovrà naturalmente anche mirare ad una ripartizione equilibrata dei vari strumenti all'interno delle classi. Potrebbe infatti capitare che tutti gli iscritti abbiano indicato come primo, in ordine di preferenza, lo stesso strumento, pur non avendolo mai studiato prima, semplicemente sulla base delle proprie esperienze acquisite attraverso i mezzi di comunicazione di massa. Risulta naturale quindi che un ragazzino indichi come desiderabile soltanto un solo tipo di strumento. In realtà, lo studio di questi quattro strumenti, in questa fase iniziale, si assomiglia moltissimo: pur avendo ciascuna spiccate caratteristiche, gli ingredienti fondamentali dell'approccio allo strumento saranno la costanza nell'applicazione, l'attenzione durante la lezione, lo sviluppo delle capacità uditive, l'acquisizione di una gestualità musicale, l'accrescimento del senso ritmico ovvero una serie di meta-obiettivi che valgono per qualsiasi attività strumentale musicale. Per questo motivo, qualora la scelta dello strumento preferito non sia dettata da una effettiva conoscenza, è bene farsi guidare dai professori che tenteranno di individuare lo strumento che più si addice all'alunno.

Art.2

ACCESSO AL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'accesso al corso ad indirizzo musicale sarà subordinato alla scelta dello studio di uno strumento musicale da effettuare all'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado. Attraverso il modulo di iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità ai quattro strumenti per i quali la scuola fornisce l'insegnamento.

Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.

L'accesso al Corso ad Indirizzo Musicale avverrà previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola, sulla base della quale i docenti di strumento ammetteranno gli alunni allo studio dello specifico strumento. La Commissione esaminatrice è composta dal Dirigente Scolastico o un suo delegato, dagli insegnanti di Strumento Musicale. In caso di assenza di un docente di strumento, questi verrà sostituito dal docente di Musica della Scuola Secondaria di I grado. Le prove sono svolte con le stesse modalità per tutti i candidati e consistono in esercizi di difficoltà progressiva.

Nel caso di alunni /e diversamente abili, la commissione preparerà delle prove differenziate come livello di difficoltà (non come tipologia)

La distribuzione omogenea degli alunni in quattro diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale ed è funzione alla musica d'insieme, intesa come didattica caratterizzante del corso.

Lo studio dello strumento e le attività di musica d'insieme sono parte integrante del monte ore curricolare e sono materia d'esame di Stato.

TEST ATTITUDINALE

E' costituito dalle seguenti prove:

1.Percezione e discriminazione delle altezze

2.Memoria melodica

3.Memoria ritmica

4.Intonazione

5.Attitudine fisica allo studio dello strumento

6.Motivazione della scelta ed eventuale esecuzione di un brano con uno strumento conosciuto.

I risultati conseguiti nelle prime cinque prove concorreranno a determinare il punteggio del test attitudinale che verrà riportato in una scheda personale che sarà utilizzata per stilare le graduatorie. Sulla base dei risultati per ciascuno dei 4 strumenti verrà stilata una graduatoria. Il giudizio della commissione sarà insindacabile.

Art.3

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE PROVE

- 1. Percezione e discriminazione delle altezze** – Prove di riconoscimento dei suoni. Saranno preferiti, rispetto alla consueta proposta di coppie di suoni acuto-grave, brevi melodie di tre suoni in un ambito chiaramente tonale e adatto all'estensione media della voce dei ragazzi; ad es. *do – mi – sol* in diverse combinazioni. Dovrà anche essere tenuto presente il problema della muta della voce, pertanto occorrerà evitare che il riconoscimento sia condizionato dalla capacità o incapacità di riprodurre vocalmente le melodie
- 2. Memoria melodica** – La prova sulla memoria melodica consiste nel far riconoscere e ripetere una semplice sequenza melodica, con ripetizioni successive, si terrà conto della capacità di ricordare la quantità di ripetizioni o di variazioni eventuali, che la commissione potrà attuare se lo riterrà opportuno.
- 3. Memoria ritmica** – La prova ritmica dovrà privilegiare l'esecuzione di ritmi semplici ma musicalmente completi. Occorrerà evitare le prove basate su gruppi ritmici in cui sia necessario distinguere suoni più lunghi e suoni più corti. Ogni battuta ritmica dovrà contenere figure di semiminima e croma, sincopi semplici, terzine e qualche semplice combinazione puntata.

4. **Intonazione** – Si suggerisce che la prova per l'intonazione sia basata su un brano breve e semplice tratto dal repertorio per bambini, preparata precedentemente dall'alunno. Ad es. "Fra Martino", oppure "Nella vecchia fattoria", o comunque canzoni nell'estensione di 5 o 6 note. Fra l'altro, questi brani possono fornire preziose indicazioni relative al fraseggio, alla respirazione, all'accentuazione ritmica e al mantenimento costante del tempo.
5. **Attitudine fisica allo studio dello strumento** – Dalle esperienze finora emerse non si è notata la presenza di una relazione particolare tra caratteristiche fisiche e attitudini musicali specifiche verso un determinato strumento. In ogni caso l'osservazione di carattere fisico- anatomico sarà considerata preferenza in caso di parità di punteggio
6. **La motivazione della scelta ed eventuale esecuzione di un brano cantato o con l'uso di uno strumento** a scelta dell'alunno, costituirà ulteriore elemento di conoscenza per la commissione che lo considererà ulteriore titolo di precedenza in caso di parità di punteggio

Art.4

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

La commissione predispose per ogni prova delle griglie oggettive, in cui ad ogni prestazione corrisponda una valutazione il più possibile precisa da parte di ogni esaminatore.
Il punteggio totale sarà espresso in **decimi**.

Art.5

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria verrà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione all'ammissione alla classe strumentale (nel caso in cui le richieste non siano equamente distribuite tra gli strumenti di cui si propone l'insegnamento e non si raggiunga il numero minimo di tre allievi per classe di strumento).

Art.6

ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

La commissione assegna lo strumento tenendo conto dei seguenti fattori, in ordine di priorità:

a)-punteggio della prova attitudinale (punteggio complessivo variabile da 0 a 10)

b)-formazione di classi di strumento equi-eterogenee: gli alunni verranno distribuiti in modo da garantire che ogni strumento abbia lo stesso numero di allievi.

c)-preferenza indicata dagli alunni al momento dell'iscrizione (nel modulo d'iscrizione ogni alunno dovrà indicare tutti i quattro gli strumenti in ordine di preferenza): se ne tiene conto compatibilmente con i punti **a-b**. In ogni caso è utile ribadire che la scuola assegna lo strumento anche in base a criteri didattici e organizzativi più generali, quali la musica d'insieme (equilibrio tra le sezioni strumentali) e l'esigenza di mantenere all'interno della classe la varietà di strumenti, presupposto essenziale, previsto dalla legislazione vigente, per mantenere in vita il corso ad indirizzo musicale.

Art.7

USO DEGLI STRUMENTI in DOTAZIONE della SCUOLA

La scuola dispone di alcuni strumenti da studio che vengono normalmente messi a disposizione agli alunni iscritti all'indirizzo musicale. **L'uso specifico è considerato solo all'interno dell'Istituto.**

Art.7(bis)

Durante questa fase, i professori consigliano ai genitori, all'atto dell'ammissione, di acquistare uno strumento musicale personale con le caratteristiche opportune per l'allievo, tenendo conto delle proprie disponibilità, anche se i costi, generalmente, sono piuttosto contenuti. L'impostazione di studio strumentale impartita nel corso è quella classica. Questo però non toglie che i generi affrontati, sia individualmente che nella musica di insieme, spazino dal popolare al jazz al pop.

Art.8

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I corsi sono così strutturati:

a)-una **lezione individuale** di strumento settimanale

b)- una **lezione settimanale di musica d'insieme** opportunamente progettata sulla base delle capacità operativo-strumentali possedute dai vari alunni così da consentire loro di vivere l'esperienza pratica del suonare, condividendo e partecipando all'esecuzione collettiva, di sviluppare il senso critico musicale e di accettare idee e proposte altrui. La composizione dei gruppi sarà stabilita dai docenti e potrà variare nel corso dell'anno scolastico (gruppi di sezione strumentale, gruppi misti per la lettura della musica o per l'ascolto partecipato ...)

A tal riguardo, in corso d'anno scolastico e soprattutto alla fine, gli alunni saranno impegnati in esibizioni per le famiglie e/o per altri alunni. Saranno inoltre programmate partecipazioni a manifestazioni, incontri con altre scuole musicali, concorsi regionali e nazionali, laboratori in continuità con la scuola primaria e/o superiore.

Art.9

PROGRAMMAZIONE del CORSO STRUMENTALE

La programmazione di educazione alla lettura della musica viene impostata non unicamente attraverso la pratica del solfeggio, ma utilizzandola per approfondire in via collettiva i problemi della lettura, della scrittura, dell'intonazione. Naturalmente la lettura procede più o meno di pari passo con la pratica strumentale e quindi non ha come luogo privilegiato di apprendimento la lezione di teoria, ma anche la stessa lezione di strumento. In generale si è tenuto conto, nella formulazione degli standard formativi e nella formulazione delle competenze da acquisire, del fatto che per alcuni alunni si prospetterà la possibilità di proseguire gli studi musicali in scuole professionali; perciò ogni insegnante di strumento personalizzerà il curriculum secondo le esigenze degli alunni.

Oltre alle normali lezioni di strumento e di lettura della musica grande rilevanza ha la realizzazione di brani di musica di insieme che vanno dal duo al piccolo gruppo, al grande gruppo con tutti gli allievi che compongono la classe orchestrale di strumento musicale. La musica d'insieme diviene fulcro del corso stesso (sia come stimolo primario all'apprendimento strumentale, sia come mezzo fondamentale di socializzazione e di maturazione nel metodo di lavoro, sia come momento di incontro con il territorio, grazie alle esibizioni pubbliche, spesso con funzioni di utilità sociale e di incontro generazionale). La musica di insieme è la grande opportunità del corso di strumento: in essa infatti entrano in gioco coordinazione, intelligenza, precise competenze tecniche, socialità, interdisciplinarietà, controllo dell'emotività. Per questo la musica di insieme può rappresentare il vero focus dell'insegnamento della musica nella scuola di base che diviene così non un fine in sé ma un mezzo per ottenere sempre maggiore motivazione e partecipazione alle attività scolastiche. La Scuola secondaria di primo grado di Rotondella attraverso il corso ad indirizzo musicale, si propone di perseguire le seguenti finalità:

-Promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

-Integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva;

-Offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) e del modo di rapportarsi al sociale;

-Fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;

-**Accrescere** il gusto del vivere in gruppo e di perseguire un comune obiettivo;
-**Avviare** gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica controllando e gestendo la propria emotività;
-**Abituare** i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

Art.10

FREQUENZA DEL CORSO

Il numero di alunni ammessi a frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale è determinato tenendo conto delle indicazioni espresse dalla normativa in vigore e dalle ore curriculari disponibili (**diciotto**). In ogni caso, il numero minimo di alunni per singola classe (sia nelle prime, nelle seconde che nelle terze) non può, per nessuna ragione, essere inferiore a tre. Una volta ammessi al Corso, esso diventa obbligatorio al pari di tutte le altre discipline curriculari. Ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studi dello studente e costituisce materia d'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. **Una volta scelto lo strumento ed iniziata l'attività didattica non è possibile nè cambiarlo, in corso d'anno o negli anni successivi, nè rinunciare all'attività, tranne che per eccezionali e sopravvenuti motivi gravi di salute dichiarati attraverso una certificazione del proprio medico di famiglia.**

Art.11

ORARIO delle LEZIONI

Gli orari delle lezioni sono comunicati agli alunni e alle famiglie dai rispettivi insegnanti di strumento musicale tramite comunicazione scritta; le lezioni individuali o per piccoli gruppi si svolgono nel pomeriggio in orario non coincidente con le altre attività didattiche curriculari.

Il corso strumentale è realizzato in rientri pomeridiani così strutturati:

- Lezione individuale e ascolto partecipativo: una lezione, **di 1 ora circa**, durante la quale si svolge il lavoro individuale sia tecnico sullo strumento sia di teoria per la lettura musicale e la conoscenza delle nozioni di base; il singolo allievo segue anche la lezione di uno o più suoi compagni, realizzando eventualmente anche brani in coppia o piccoli gruppi.
- Musica di insieme e laboratorio orchestrale: **due ore** di lettura della musica delle classi vengono accorpate in determinati periodi dell'anno scolastico per realizzare brani di musica di insieme con gruppi di varia grandezza fino al gruppo di tutti gli allievi dei corsi (laboratorio orchestrale). La didattica strumentale proposta dalla nostra scuola tiene conto del fatto che si tratta in gran parte di alfabetizzazione musicale (di allievi senza precedenti nozioni e/o esperienze) e sarà realizzata tenendo conto delle finalità precipue della Scuola Secondaria, in altre parole avendo sempre presente che il corso di strumento si inserisce in un più ampio curriculum di studi il cui fine è la formazione dell'individuo attraverso lo sviluppo delle proprie capacità. Sarà quindi promosso un insegnamento articolato su obiettivi cognitivi, affettivi, psicomotori basato su una programmazione (un progetto che coniughi obiettivi generali, specifici e situazione concreta) e che si realizzi in maniera verificabile attraverso il raggiungimento di precise competenze.

Art.12

FLESSIBILITÀ ORARIA

L'orario delle lezioni, articolato in maniera flessibile, su cinque giorni settimanali per ragioni di organizzazione oraria interna in relazione al PTOF e alle riunioni degli OOCC, ha validità per l'intero anno scolastico e potrà essere modificato solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate. In concomitanza di saggi, concerti, concorsi, ecc..o per motivi di organizzazione interna alla scuola, gli orari potranno subire, anche se per brevi periodi, delle variazioni; in questi casi le famiglie saranno avvisate tramite comunicazione scritte e/o telefonicamente.

Art.13

VIGILANZA

Ai docenti di strumento è affidato il compito della vigilanza degli alunni per tempo della loro permanenza a scuola sulla base dell'orario di lezione stabilito; torna di competenza dei genitori prima dell'ingresso a scuola e all'uscita una volta terminate le lezioni.

Art. 14

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE DEL CORSO STRUMENTALE- LEZIONI INDIVIDUALI E PER GRUPPI

Il Corso ad Indirizzo Musicale si articola in classi aperte costituite da gruppi di alunni frequentanti diverse sezioni al fine di fornire la più ampia possibilità di accesso agli alunni dell'Istituto.

E' assolutamente vietato agli alunni che, dopo l'ultima ora di lezione antimeridiana, devono frequentare le attività di strumento musicale, uscire da scuola al suono della campana della 6^a ora.

Al termine della suddetta ora gli alunni si recheranno ciascuno nella propria classe di strumento musicale dove ad attenderli ci saranno i rispettivi insegnanti. Il breve pranzo eventuale sarà consumato in classe e sempre sotto la sorveglianza dei docenti. Non è consentito agli alunni uscire da scuola per acquistare cibi, bevande o quant'altro.

Gli alunni che non hanno la lezione subito dopo l'ultima ora, faranno ritorno a scuola nell'orario stabilito. Durante questo intervallo la Scuola non ha alcuna responsabilità connessa alla vigilanza.

Gli alunni potranno, in alternativa, attendere la loro lezione nella propria classe di strumento con il consenso dell'insegnante di strumento che, in tal caso, ne assume la responsabilità connessa alla vigilanza.

Art. 15

ASSENZE DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE

Se un docente di strumento musicale comunica la propria assenza nel giorno in cui deve prestare servizio, il responsabile di plesso informerà tempestivamente gli alunni interessati e avviserà i genitori della loro uscita anticipata. Se i genitori non sono rintracciabili gli alunni rimarranno a scuola sotto la sorveglianza del collaboratore scolastico. Nei casi in cui ci fossero particolari esigenze dovute a prove generali, saggi, concerti ecc., gli alunni devono preventivamente avvisare le famiglie. Resteranno a scuola e saranno sotto la tutela dei docenti di strumento musicale presenti. Se un docente sa già con largo anticipo che dovrà assentarsi (permessi, visite specialistiche ecc.) sarà sua cura interessarsi, affinché l'ufficio comunichi ai genitori il giorno o i giorni della sua assenza.

Art. 16

ASSENZE DEGLI ALUNNI

Per le assenze degli alunni valgono le regole generali dell'istituto fatta eccezione per il seguente caso: se l'alunno è presente a scuola la mattina e poi, tornato a casa non fa rientro il pomeriggio, l'insegnante di strumento appunterà l'assenza sul registro di classe che dovrà essere giustificata al suo rientro a scuola dall'insegnante della prima ora.

Art. 17

PERMESSI ED AUTORIZZAZIONI

I permessi relativi alle uscite anticipate vengono rilasciati dall'insegnante di strumento musicale della classe, previa richiesta scritta e a condizione che l'alunno venga ritirato da uno dei genitori o da un loro delegato maggiorenne.

Art.18

REGOLE ALLE QUALI ATTENERSI

Gli alunni si devono attenere alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto.

Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate
- avere cura dell'equipaggiamento strumentale
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Art.19

ORIENTAMENTO

Gli alunni delle classi V della Scuola Primaria durante l'ultimo anno di frequenza, oltre alla prova attitudinale (solitamente nei primi mesi dell'anno) in cui incontrano i professori di strumento musicale, potrebbero frequentare e sperimentare, attraverso progetti mirati, almeno una lezione per strumento al fine di rendere esperienziale e consapevole la scelta dell'indirizzo musicale.

Art 20

ESPERIENZA MUSICALE NELL'INTERO TRIENNIO

Gli alunni frequentanti il corso musicale per tutto il periodo di permanenza nella Scuola Secondaria avranno l'opportunità di partecipare ad esperienze musicali di rilievo (concerti, concorsi, prove di orchestra ecc..) concordata tra i docenti di strumento. Inoltre, al termine del triennio, gli alunni del corso ad indirizzo musicale saranno valutati in strumento con le stesse modalità delle altre materie quindi con voto in pagella, in quanto la materia è parte integrante del colloquio pluridisciplinare in sede d'esame. A percorso concluso verrà rilasciato un ATTESTATO di frequenza con la relativa valutazione, valido come credito formativo.

Art.21

MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI

Il presente regolamento potrà essere modificato e/o integrato durante l'anno scolastico qualora se ne ravvisasse la necessità. Per tutto quanto non espresso nei suindicati articoli si rimanda al regolamento generale dell'istituto allegato al piano dell'offerta formativa.

Valsinni,